# GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

## MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI - Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI - In quarta pagina cent. 25 per

linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.

Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

### ESCE

la Domenica ed il Mercoledi

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi. Si accettano corrispondenze purche firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono. Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. - TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom., giorni feriali.

# Gli Ubbriaconi Festivi

Il Contratto Sociale e la proclamazione dei diritti dell'uomo legarono al secolo nostro una grave eredità: quella del miglioramento materiale ed intellettivo delle classi lavoratrici, di queste serve della gleba de' tempi di sconfinata libertà. Nè puossi negare che il secolo decimonono non abbia mostrato di voler soddisfare agli obblighi del ricevuto legato, e molti e sostanziali furono i benefizi recati a quella parte cotanto benemerita della popolazione.

Ma siccome in questo nostro mondaccio il bene, per una legge fatale, non può mai andare scompagnato dal male, così avvenne che, cogli uomini dai retti intendimenti, si trovarono misti gli ambiziosi di poca levatura, i quali non trovarono altro mezzo di sfogare la smania di arrampicarsi, che adulando quelle stesse classi e farsene un potente ausiliare della loro ambizione.

A questa ragione debbesi indubbiamente ascrivere il poco progresso reale che ci è dato notare in certi ceti, ne' quali si sarebbe in diritto di pretendere una dose ben maggiore di quel perfezionamento civile cui tutti pretendono anelare.



FRANCESCO GIGANTI

Oh!... le Donne!...(1)

(Scena intima)

- Sono le otto; ancora una mezz'ora e poi egli sarà qui. Mi porterà i suoi fiori, come al solito ...; come al solito mi dirà « buona sera »...; poi quell'inevitabile domanda « che cosa suoni? » e quindi giù, su quella poltrona, a fare un dialogo a mo-nosillabi.... È da qualche tempo che mi sembra preoccupato.... Mi piaceva tanto prima, quando entrava in punta di piedi, mi sorprendeva.... mi stringeva le mani forte forte.... e qualche volta, mentre io fingeva di essere addormentata là su quella stessa poltrona, mi poneva le mani sugli occhi e faceva come nella bella scena della commedia del Ferrari: Se indovini chi sono.... ti dò....

(1) Riportiamo questo brioso bozzetto del valente scrittore sardo, del quale verrà fra breve pubblicato in Milano un interessante romanzo dal titolo sardo: Ch'indi morgiat, Che ne muoia!), nonche altri due lavori: cioè un racconto intitolato Abisso ed un poemetto intitolato Raggi di gloria.)

Chi, per esempio, fra i tanti banditori del nuovo verbo redentor delle plebi, si è mai dato pensiero di redarguirle dei vizi contratti ne' tempi di tirannia? chi s'è mai tolto l'assunto di gettare uno sguardo pietoso sulle miserrime condizioni, cui molte famiglie sono ridotte per la mala condotta del capo di casa, il quale scialacqua spensieratamente in un giorno di gozzoviglia quanto basterebbe a sostentare per una settimana tutti i suoi?

Se la società rigetta dal suo grembo il disgraziato che, il più delle volte, spinto dal bisogno, porta una mano criminosa sulla roba d'altri, perchè non ripudieremo, con maggiore schifo, il consorzio di questi ladri d'una peggiore specie, i quali spogliano vigliaccamente i deboli, ai bisogni dei quali hanno l'obbligo sacrosanto di provvedere? Perchè non metteremo al bando delle persone dabbene quegli indurati ubbriaconi, che costituiscono una piaga vergognosa nel costato di una società che va giornalmente vantando le sue infinite conquiste civili sui tempi barbari? Perchè i nuovi apostoli, intesi a catechizzare le moltitudini sulle intangibilità de' propri diritti, non le ammaestrano eziandio circa la santità de' proprii doveri?

Niuno vorrà certo negare che, dopo il nuovo ordine di cose introdotto in Italia,

e me lo dava sulla fronte.... un bacio, bello, bello.... lungo....

E adesso, invece.... Oh! adesso non anticipa più le sue visite; non mi fa più le belle sorprese.... Ma bisogna scuoterlo un poco questo bel signorino, che si fa aspettare e che si è stancato di farmi la corte!... Noi donne non ci stanchiamo mai di sentirci dire dall'uomo al quale vogliamo bene, quella dolce parola.... quella parolina sommessa.... che ci ricerca le più interne e più delicate fibre del cuore...; e lui, invece, non si commove più...; mi fa rabbia.... e per quanto sappia che mi vuol bene.... e benchè io pure gliene voglia tanto, sento che ho bisogno di vendicarmi a modo mio e di farlo scuotere una volta... -- E se... per esempio... Eh!... posso provare; ho tempo di far tutto: e, in ogni caso, la colpa è sua!... Coraggio!...

(Giulia va allo scrittoio, prende la sua cartella, un foglio e scrive).

- Oh! lo servirò io come si merita.... Ecco qui.... voglio scrivere sino in fondo.... Ho ancora tempo un quarto d'ora....

(Mentre scrive entra Gino. Ella, sorpresa, smette di scrivere, riponendo il foglio entro la cartella e si volta).

— Oh!... sei tu?...

- Sì ... buona sera.... e qual meraviglia?...

- No, nessuna...; ma.... così d'improvviso....

molte migliorie non siano diventate il patrimonio nazionale, ma queste sono piuttosto di un ordine politico che morale, epperò, col sentimento della libertà, i cittadininon hanno acquistato quell'affinato senso morale, quel dignitoso rispetto di sè, che rende grandi, stimati i popoli ed atti a grandi cose.

Guardando spassionatamente all'affannarsi de' nostri contemporanei nel correr dietro ai beni della vita materiale, od a puerili distinzioni si sarà infallantemente tratto a concludere, che allargando i confini delle franchigie popolari non si è punto allargato in adeguata proporzione quelli del perfezionamento morale di cui parlammo dianzi, e che dovrebbe costituire l'obbiettivo principale di tutti gli evangelizzatori delle masse.

La Svizzera, pochi giorni sono, ci ha porto un esempio da imitare: L'alcoolismo sarà punito dalla legge, non potrebbesi fare altrettanto in Italia? Si certo, se i nostri legislatori non avessero pel capo ben più alti e nobili concetti, che quello modestissimo di svolgere e diffondere il culto dell'onestà!

# Camera di Commercio

La Camera di Commercio della Provincia, nell'ultima sua seduta provvide su svariati ricorsi di privati, relativi all'esonero dell'imposta camerale, e rimandò ogni deliberazione,

- Ho anticipato la mia visita.... e siccome hai avuto la bontà di concedermi il passo libero sempre nel tuo salotto di ricevimento.... senza farmi annunziare....

- Oh! è naturale.... Non fosti tu l'amico più stimato e sincero della mia vedovanza, così giovane e inesperta? Non sarai tu fra poco il padrone della mia vita e della mia casa?

- Oh! grazie.... sei molto buona....

- Ringrazio te che vuoi trovare in me tanta bontà...

- Oh! sentimi.... bisogna proprio che tu ne abbia di molta.... perchè, per regola, il genere femminino è singolare.... molto strano nei suoi capricci.... benchè alle volte, ami diventar plurale.... nei suoi sentimenti....

- Ecco, stasera cominci tu a non esser buono....

— Tutt'altro; eccone la prova....

(Le dà i fiori.)

Sei sempre gentile...
E che cosa facevi aspettandomi?

- Ripassavo un po' di musica....

- Ah si? (Dà un occhiata al tavoliuo).

- Sì quella romanza, L'Edera, che a te piace tanto....

- Perchè la canti con tanta grazia.... specialmente in quel punto.... (va al piano) questo.... mi pare.... sai.... quella frase così delicata.... che fa.... come fa precisamente?...

- È questa? (la canta sottovoce).